

il GAZZETTINO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

FOTOGRAFICO

ANNO XXI - N° 1 - Gennaio febbraio 2009 - Periodico di Arte, Fotografia e Cultura - Organico di base dell'Unione Italiana Fotografi - "volus" - Paese labore - Tutti i diritti sono riservati - Spedite in abb. - Tutti i diritti sono riservati - 00198 Roma Tel. 06/47801128

Foto di Marcello Vaccaro - Gela (CL)

1/2009

20° Congresso Nazionale UIF

"Fotografia come promozione umana, sociale ed ambientale"

Campobasso 29 aprile – 3 maggio 2009

Centrum Palace Hotel & Resort

Il Molise ospiterà quest'anno, dal 29 Aprile al 3 Maggio, il 20° Congresso Nazionale UIF, l'annuale appuntamento degli appartenenti all'Associazione che, anche in questa occasione, prevede un programma denso di manifestazioni. Il raduno avverrà a Campobasso, capoluogo della regione molisana, e lo svolgimento dei lavori congressuali avverrà presso l'Hotel "Centrum Palace", una struttura alberghiera a quattro stelle ubicata a due passi dalla stazione ferroviaria. L'organizzazione del Congresso è curata dal Segretario regionale UIF del Molise Carmine Brasiliano con la collaborazione dell'A.C.F. "Sei Torri" T. Brasiliano di Campobasso, dal Consigliere Responsabile organizzazione congressi Nino Giordano e dalla Segreteria nazionale. Questo il programma:

PROGRAMMA

29 APRILE 2009 - mercoledì

- Nella mattinata arrivo congressisti.
- Registrazione, sistemazione in camera - distribuzione materiale turistico - gadget
- ore 13,00 pranzo a buffet
- ore 15,30 riunione Consiglio Direttivo
- ore 17,30 *Assemblea ordinaria dei soci*, in prima convocazione.
- ore 20,00 cena in hotel
- ore 21,30 proiezione audiovisivi a cura dell'A.C.F. "Sei Torri" T. Brasiliano di Campobasso

30 APRILE 2009 - giovedì

- ore 08,30 prima colazione
- ore 09,30 visita della città di Campobasso (*borgo antico-castello Monforte-museo Sannitico*)
- ore 13,00 pranzo a buffet
- ore 17,00 *Assemblea ordinaria dei soci*, in seconda convocazione, e convegno dal tema:
"Fotografia come promozione umana, sociale ed ambientale"
(*gli accompagnatori non interessati potranno visitare il Museo dei Misteri e continuare la visita della città di Campobasso*)
- ore 20,00 cena in hotel
- ore 21,30 lettura portfolio - riunione Commissione Artistica e selezione foto annuario 2009

1 MAGGIO 2009 - venerdì (festivo)

- ore 08,30 prima colazione
- ore 09,30 visita al Comune di Ferrazzano (*salute delle autorità locali, visita mostra fotografica - Workshop per il centro storico del paese*)
- ore 13,00 pranzo a buffet
- ore 15,00 gita nel Comune di Civitacampomariano con visita al castello "Angioino"
- ore 20,00 cena in hotel
- ore 21,30 lettura portfolio e proiezione di audiovisivi

2 MAGGIO 2009 - sabato

- ore 08,30 prima colazione
- ore 09,30 visita della città di Termoli (borgo antico - castello "Svevo")
- ore 13,00 pranzo a buffet
- ore 17,30 chiusura lavori congresso - premiazioni - consegna onorificenze e benemerenze
- ore 20,00 cena di gala
- ore 21,30 intrattenimento musicale - concerto della scuola mandolinistica del Circolo Musicale "Pietro Mascagni" Onlus di Ripalimosani (CB)

3 MAGGIO 2009 - domenica

- ore 08,30 prima colazione e partenza dei congressisti
- Nell'ambito del Congresso saranno organizzate, a cura dell'Associazione Fotografica "Sei Torri" T. Brasiliano, due mostre fotografiche: una presso l'Hotel Centrum Palace e l'altra presso la sala espositiva del Comune di Ferrazzano.*

Come raggiungere Campobasso

Treno: collegamenti diretti da Roma Termini o Tiburtina, Napoli Centrale e Termoli.

Autobus: collegamenti diretti da Roma, Napoli, Pescara, Termoli e Foggia.

Auto: da Roma A1/E45. Uscita San Vittore, direzione Isernia - Campobasso; da Napoli e Bari Autostrada Napoli - Bari (A16/E842), uscita Benevento, percorrere il raccordo (non uscire a Benevento) e proseguire fino allo svincolo per Morcone-Campobasso. Per chi proviene dall'adriatico: direzione Sud, uscita Termoli, statale Bifernina ss647; direzione Nord uscita Foggia, statale ss17.

Informazioni:

Carmine Brasiliano - Segretario Regionale Molise
Via Garibaldi n.93 - 86100 CAMPOBASSO
Tel.087463496 E-mail : b.carmine@tin.it

Antonino Giordano - Responsabile Congressi UIF
Via G. Di Cristina, 10 - 90134 Palermo
Tel. 091-6512650 cell. 330-663715

Giuseppe Romeo - Segretario Nazionale
Via Del Seminario, 35 89133 Reggio Calabria
Tel. 0965-592122 cell. 340-6678925

Sito internet di riferimento - www.uif-net.com

Le prenotazioni devono pervenire entro e non oltre il 5 aprile 2009 tramite:

- **VERSAMENTO SU CC.POSTALE** n.16312894 intestato a: Segreteria Nazionale UIF- Casella postale n.332- 89100- Reggio Calabria

- **BONIFICO BANCARIO:** Codice IBAN IT30 T076 0116 3000 0001 6312 894 intestato Unione Italiana Fotoamatori Segreteria Nazionale

L'acconto da versare è di € 70,00 a persona (in caso di rinuncia sarà rimborsata la quota versata con detrazione del 20%)

La scheda di partecipazione va inviata esclusivamente a: Romeo Giuseppe via del Seminario, 35 - 89133 Reggio Calabria. Per Fax al n° 0965-592122 o email: pinoromeorc@email.it

NON PRENOTARE DIRETTAMENTE IN HOTEL

Quota di iscrizione al Congresso (solo soci uif) € 15,00
L'organizzazione del Congresso è curata dalla Segreteria Regionale Molise, dal Responsabile dei Congressi Antonino Giordano e dalla Segreteria Nazionale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA € 280,00

La quota comprende:

soggiorno in pensione completa in Hotel **** per 4 notti e le escursioni in pullman.

Supplemento camera singola € 20,00 al giorno - Bambini sino a 5 anni di età gratis, da 6 a 12 anni 50% della quota.

Il Centrum Palace Hotel & Resort

Il Centrum Palace è l'hotel che ospiterà i congressisti ed è situato nel centro di Campobasso a pochi passi dalla stazione ferroviaria e vicino agli svincoli per le arterie stradali principali. La struttura è ideale per soggiorni di lavoro e per una vacanza nel cuore dell'Italia meridionale. L'Hotel dispone di 144 camere, tra cui 14 junior suite, per un totale di 330 posti letto. Sono ambienti spaziosi e ben arredati, dove funzionalità ed eleganza si sposano in un perfetto equilibrio. Tutte le camere sono isolate acusticamente e dispongono di vasca idromassaggio o doccia, telefono diretto, climatizzazione, cassette di sicurezza per PC portatili, asciugacapelli, mini bar, tv 21" a colori via cavo e satellitare, accesso ad internet con linea ADSL, diffusori radio Tv in bagno. E' dotato di un garage con oltre 60 posti auto e parcheggio privato per pullman. Il Ristorante "BACCO" un ambiente elegante dove gustare i piatti della cucina



Panorama di Campobasso

italiana e scoprire i sapori antichi della cucina del territorio. La carta dei vini propone una vasta scelta della produzione nazionale e locale. Per organizzare una colazione, un pranzo di lavoro, un gala dinner, una cena romantica a lume di candela, il nostro staff è a disposizione per consigliarvi piatti à la carte, menu degustazione, business lunch e wedding menu. Sala ricevimenti: L'arte di ricevere e creare eventi sono una delle nostre specialità di cui siamo

orgogliosi.

Una sala di oltre 900 metri quadrati che può ospitare fino a 450 persone comodamente sedute adatta ad ogni tipo di evento, come un pranzo aziendale, banchetti nuziali, cene di gala o ricorrenze speciali. Centrum Palace è il luogo ideale per ospitare ogni tipo di incontro di lavoro. Le sale, di diverse dimensioni, sono tutte confortevoli e dotate di attrezzature tecnologicamente avanzate. La capacità organizzativa del personale è garanzia di successo per il vostro evento.

Centrum Palace Hotel & Resort ****
via Giambattista Vico, n. 2 A
86100 Campobasso
tel. 0874/41.33.41
fax 0874/41.33.42
info@centrumpalace.it
www.centrumpalace.it

Convocazione Assemblea Generale in sessione ordinaria dei Soci UIF

L'Assemblea dei Soci è convocata, in sessione ordinaria ed in prima convocazione, per mercoledì 29 aprile 2009, alle ore 17,30, presso il Centrum Palace Hotel & Resort di Campobasso, nell'ambito dei lavori del 20° Congresso Nazionale UIF 2009.

Ordine del giorno:

- Relazione del Presidente e del Segretario Nazionale.
- Relazione del Presidente e successivo dibattito sul tema del Congresso "Fotografia come promozione umana, sociale ed ambientale".
- Rendiconto consuntivo Bilancio dell'esercizio 2008; approvazione Bilancio 2008.
- Presentazione Bilancio preventivo 2009; approvazione Bilancio preventivo 2009.
- Varie ed eventuali.

L'Assemblea dei Soci è inoltre convocata, in sessione ordinaria e seconda convocazione, per giovedì 30 aprile, alle ore 17,00, presso il Centrum Palace Hotel & Resort di Campobasso nell'ambito dei lavori del 20° Congresso Nazionale UIF 2009.

Il Presidente - Nino Bellia

Scheda di Prenotazione

Cognome e Nome

Indirizzo n°

Città

Tel. Cell.

e-mail:

Sistemazione alberghiera

Singola Doppia o Matrimoniale Tripla

Acconto sul totale della quota individuale €

Campobasso è capoluogo di provincia e di regione. Le sue origini possono essere individuate intorno all'ottavo secolo a.C. quando, sul colle sovrastante l'attuale città, fu insediata una fortificazione atta alla sorveglianza del territorio circostante. Nel periodo longobardo (sec VII), la città era inizialmente suddivisa in due contrade: una detta "Campus de Prata" e l'altra "Campus Vassus o Campus Vassallorum". Con la distruzione della prima il rimanente borgo avrebbe poi assunto la definitiva denominazione di "Campus Bassus" a indicarne la posizione rispetto al castello che la dominava. Campobasso rimase città feudale sino alla fine del XVIII secolo. Con la rivoluzione Napoletana del 1799 fu assegnata al Dipartimento del Sangro e dichiarata capoluogo di Cantone, e più tardi, capoluogo della Provincia di Molise. Nel 1860, dopo il Plebiscito la città passò all'Italia. Durante la seconda guerra mondiale la città viene a trovarsi al centro di combattimenti tra le truppe tedesche in ritirata verso l'Abruzzo e quelle alleate.

Tali operazioni provocano la distruzione di diversi opifici e alcuni edifici pubblici tra cui il municipio e l'intero archivio. L'espansione urbana degli anni '60 e '70 e il distacco del Molise dall'Abruzzo accentua il ruolo di Campobasso quale principale entità burocratica - amministrativa della regione. Oggi la città si presenta con un centro storico a forma di ferro di cavallo addossato al colle sant'Antonio. Esso mostra ancora l'originaria struttura medievale pur avendo, al suo interno, edifici costruiti, prevalentemente, tra il XVII e il XVIII secolo. Il resto della struttura urbana si espande, invece, sul piano dove sono allocati i principali edifici pubblici e le attività commerciali, mentre le poche attività produttive si concentrano nella zona industriale di Colle delle Api posta all'estrema periferia nord.

Monumenti ed edifici principali

Il Castello Monforte

Con certezza si sa che il castello fu ricostruito dal conte Nicola II dei Monforte-Gambatesa nel 1459, mentre ben più difficile è stabilirne con esattezza la data di edificazione. Una datazione presunta, e pressoché unanimemente condivisa, lo fa risalire all'epoca longobarda. Sorge in cima al monte Sant'Antonio a circa 792 metri s.l.m. mentre la torre tocca gli 811 metri s.l.m. e poggia su una pianta di m. 32 X 44.50; le fondamenta, tutte in pietra viva, sono larghe fino a sei metri. In origine l'ingresso principale era opposto a quello attuale e vi si accedeva mediante un ponte levatoio del quale restano visibili il muro



Campobasso, città medievale

di appoggio di fronte e oltre il fossato e gli ancoraggi delle catene di sollevamento del ponte. Intorno alla metà del 1700 il castello fu riscattato dai demanisti e successivamente ceduto al barone Japoce. Solo nel 1861 il castello fu acquistato dal comune che trasformò i sotterranei in serbatoio d'acqua.

Il Museo Provinciale Sannitico

Sorto nei decenni successivi all'Unità d'Italia, insieme alla Biblioteca Provinciale, il museo fu il risultato di una serie di donazioni con oggetti di varie epoche e, solo in alcuni casi, di provenienza nota. A organizzare il materiale raccolto fu chiamato un archeologo famoso, Antonio Sogliano, che lavorava a Pompei. Grazie al suo intervento la gran massa di materiale venne organizzata, inventariata ed esposta al pubblico secondo un criterio tipologico utilizzato all'epoca dappertutto. Dai tempi della sua fondazione fino agli anni Novanta del XX secolo museo e biblioteca, pur rimanendo sempre uniti, hanno conosciuto varie sedi, per lo più localizzate nel centro storico di Campobasso. Dei due istituti a risentire maggiormente dei danni del tempo e dell'incuria umana è stato, però, il museo che ha subito spoliazioni notevoli; le più gravi risalgono al periodo della seconda guerra mondiale, quando il museo era ospitato nella sede dell'attuale Istituto Tecnico Commerciale "L. Pilla": da esse furono sottratte tutte le antiche monete e alcuni oggetti considerati di particolare pregio. Dopo un periodo di chiusura, durato circa un ventennio, il museo è stato riaperto al pubblico nel 1995 all'interno di Palazzo Mazzarotta, sito nel cuore della città antica.

La Cattedrale

Nel 1504, per volere del feudatario Andrea de Capoa, fu edificata al di fuori della cerchia muraria feudale la chiesa della SS. Trinità. In essa ebbe sede la confraternita della Trinità, soppressa nel 1809, divenuta celebre nel XVI secolo per le lotte con quella dei Crociati. Distrutta dal terremoto del 1805, fu ricostruita sul progetto dell'architetto Bernardino Musenga. Fu riaperta al culto nel 1829 diventando parrocchia e sede del Capitolo Collegiale. Nel 1860 fu chiusa al culto e utilizzata dalle truppe regolari quale caserma. Nel 1900 fu riaperta ai fedeli, diventando sede cattedrale nel 1927. Oggi è la chiesa più rappresentativa della città. La facciata ricalda lo stile neoclassico con pronao esastilo e frontone triangolare campeggiante nella parte superiore. L'interno è diviso in tre ampie navate: in quelle laterali si aprono due grandi cappelle mentre nella centrale è possibile ammirare, sovrastante l'altare maggiore, un elegante baldacchino sostenuto da capitelli corinzi. Nella navata di sinistra è situato il fonte battesimale di granito a forma di vasca quadrata risalente al 1745. Dietro l'altare sono situati il coro, realizzato in noce, e il magnifico organo. Le vetrate policrome rappresentano i santi difensori del dogma della Trinità: Sant'Agostino, Sant'Ilario, Sant'Anastasio e San Nicola.



Termoli e il castello

La città di Termoli si estende sulla costa della regione Molise, verso l'interno, seppur il suo "cuore", il paese antico, sia a dirimpetto sul mare. Il nome Termoli viene da Civitas Thermularum, come ad indicare la presenza di impianti termali, peraltro mai trovati. I primi segni di vita nella cittadina adriatica risalgono all'età preistorica, documentate da ritrovamenti risalenti alle necropoli, nelle zone di Porticone e di Difesa Grande. A Difesa Grande, inoltre, ci sono anche diverse testimonianze di vita romana. In seguito alle razzie dei barbari e ai momenti della crisi socio-economica del basso impero, gli abitanti di questo luogo si rifugiarono sul promontorio, una zona di terra facilmente difendibile, poichè legata alla terra ferma da un unico accesso. Su questo promontorio sorse la Cattedrale, datata XII o XIII secolo. Fulcro del borgo e testimonianza della presenza di una diocesi, è il centro del paese vecchio stesso, verso il quale confluiscono tutte le vie. Federico II fece, in seguito, costruire il Castello, come torre di vedetta sul mare Adriatico. Anche questo testimonia lo splendore di Termoli nel XII e nel XIII secolo. In seguito ci furono invasioni veneziane, turche, che portarono a saccheggi e devastazioni. A questo seguirono passaggi di proprietà tra dinastie e famiglie nobili,



Castello di Termoli

che segnarono un calo, fino al 1770, quando ai termolesi fu concesso di edificare anche lungo le due direttrici, verso la costa e verso l'interno. Negli anni '60 si ebbe lo sviluppo della ferrovia, negli anni '70 della statale, dell'autostrada negli anni '80. Dal 1990 in poi si è preferito concentrarsi sullo sviluppo dei quartieri: Difesa Grande, Colle Macchiuzzo, Colle della Torre. Il castello sorge nel borgo antico di Termoli; da un lato, è parte sostanziale del sistema difensivo della città di Termoli, rientra dall'altro nel ben più vasto sistema difensivo e di controllo sul territorio che portò l'imperatore Federico II di Svevia a intervenire sulle fortificazioni del Regno di Sicilia, in modo particolare lungo la costa adriatica e ionica fino alla Sicilia, per la creazione di una maglia fitta e funzionale alla difesa contro i turchi e contro i veneziani che imperversavano nell'adriatico. Non è dato seguire con esattezza le vicende che nel corso dei secoli hanno interessato l'edi-



Panorama di Ferrazzano

ficio. Si suppone che il nucleo originario fosse la torre centrale e che l'intervento effettuato da Federico II abbia interessato l'ampliamento e la sistemazione dello stesso, secondo i criteri di funzionalità e di decoro in atto dappertutto. Successivamente al disastroso terremoto del 1456 il castello fu restaurato da Ferdinando I di Aragona e, dopo l'introduzione della polvere da sparo, subì, come si è detto, adattamenti all'uso delle nuove armi.

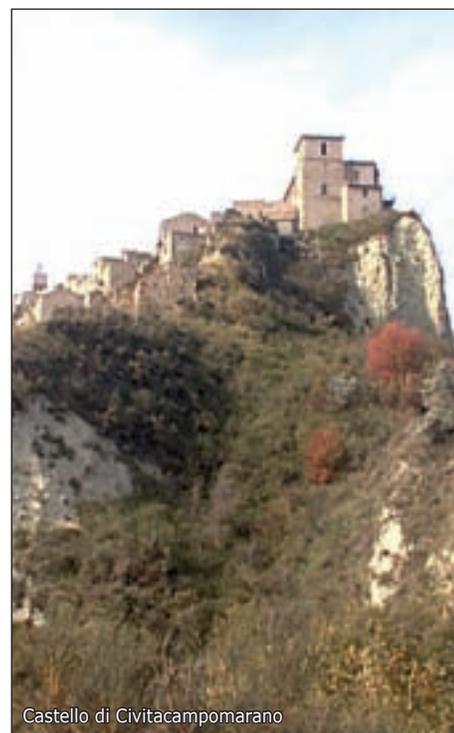
Ferrazzano

Non esistono notizie storiche sull'origine del paese. Il sito era già popolato dai sanniti che contribuirono, unitamente ad altri della zona, a contrastare gli invasori romani nelle prime guerre sannitiche. Quando percepirono che Silla era un osso ben più duro, poichè aveva già distrutto le vicine Morcone e Bojano intorno ad un secolo prima di Cristo, radunarono vecchi, donne, bambini e armenti e migrarono verso oriente (Lucera) abbandonando le casupole, i poveri ricoveri e l'aspro territorio al ferro e al fuoco del condottiero romano. Silla dispose un presidio alla sommità del colle, intorno al quale si costruirono successivamente delle case e sorse il primo nucleo dell'abitato che oggi si chiama Ferrazzano. L'abitato è citato per la prima volta nell'anno 953 con il nome di "loco Firaciani"; niente di rimarchevole è avvenuto nel corso di tanti secoli; il paese è passato da una mano all'altra a seconda di eventi storici di matrimoni e trasferimenti ereditari, in ogni caso nel XII secolo Ferrazzano era governata da Riccardo Camarda, dal 1269 dalla famiglia di Giniaco e successivamente dalla casa di Sangro; in seguito divenne feudo dei De Sus.

Civitacampomariano e il Castello Angioino

Una testimonianza emblematica di storia civitese si trova proprio nel bel mezzo del paese e domina con imponenza la parte più antica dell'abitato: è il Castello. Pur non essendo certa l'epoca della costruzione, più volte rimaneggiata, tutto fa pensare specie le maestose torri cilindriche al periodo della dominazione angioina. Il bel portale trecentesco presente sulla facciata principale, a est, era collegato all'abitato da un ponte levatoio. Il lato occidentale, lungo oltre 50 metri, oggi affaccia sull'attuale Piazza Municipio e ai suoi lati ha due torri di pregevole fattura. Altre due custodiscono il lato settentrionale dell'edificio, preceduto in passato da un fossato che fu riempito nel 1795. Il lato meridionale si erge su uno sperone in muratura sostenuto da una robusta parete rocciosa. Sul

prospetto principale lo scudo sostenuto dal grifo con i gigli capovolti, è il ricordo perenne del tradimento che Paolo Di Sangro, uno dei famosi signori di Civita, fece a danno degli Angioini nella battaglia di Sessano del 28 giugno 1442, e che gli fruttò Civita e il castello stesso da Alfonso I d'Aragona, in cambio dell'aiuto offerto. Nel cortile interno vi sono gli accessi a quelle che dovevano essere le camere per la sala d'armi, per il corpo di guardia, per le cantine, i granai, le stalle, le prigioni ed i trabocchetti. Al primo piano, invece, ci sono la camera baronale, dove si amministrava la giustizia e si ricevevano gli ospiti, la cucina e le stanze più interne del signore. Da segnalare la fontana sannita situata nel cortile, stupefacente per la fattura dei quattro volti zoomorfi d'angolo e per lo stato di conservazione. Di proprietà della Soprintendenza ai Beni Culturali, recentemente nel castello sono stati realizzati radicali lavori di consolidamento e restauro, ormai giunti quasi alla conclusione, riportando il monumento al suo antico splendore. Nel convegno tenutosi domenica 5 dicembre 2004, alla presenza del Presidente della Regione Molise on. Michele Iorio, dell'assessore regionale ai lavori pubblici Antonio Chieffo ed altre autorità, la sovrintendente ai Beni Archeologici del Molise ha annunciato l'utilizzazione del castello quale scuola di restauro di opere d'arte. Saranno infatti portate presso il castello di Civita tutte le opere danneggiate dal sisma del 31 ottobre 2002 per essere restaurate.



Castello di Civitacampomariano

Riscoprire Paternò



di Franco Uccellatore

La mostra dal titolo "Riscoprire Paternò", realizzata nella cittadina catanese, dal 20 dicembre al 6 gennaio alla Galleria d'arte moderna, all'interno delle manifestazioni per il natale 2008, è stata suddivisa in tre sezioni: "La Gancia nel passato" di Franco Uccellatore, il "Presepe vivente alla Gancia" di Filippo Ingrassia e "Paternò sotto la neve" di Roberto Fichera. Le immagini hanno avuto l'intento di far riscoprire angoli e momenti di vita vissuta a Paternò, attraverso un orientamento storico-cronologico, offrendo la testimonianza dell'evoluzione dal passato ai giorni nostri.

Emblematico è il borgo medievale della "Gancia", con la chiesa di Santa Maria della Valle di Josaphat, adagiata sul versante settentrionale della collina di Paternò, fatta costruire nel 1092 dalla Contessa Adelasia del Vasto, moglie del Conte Ruggero I. Questa singolare costruzione presenta una merlatura ghibellina lungo il prospetto e nel coronamento absidale. È un edificio molto semplice con conci in pietra viva. Da ammirare la stupenda e nitida curvatura del portale gotico trecentesco ed i quadri degli altari seicenteschi. La volumetria dell'insieme riecheggia delle esigenze militari più che un mistico impegno cristiano, come se i normanni volessero visiva-

mente dimostrare la sconfitta degli arabi e dell'islamismo, da qui parte la cristianità in Sicilia. L'ordine di Santa Maria della Valle di Josaphat, apparteneva alla regola benedettina, il più importante ordine monastico di Palestina. Sopra il portale era adagiata una pietra scolpita nel 1457 fatta apporre da Giovan Battista Platamone, abate di San Nicolò L'Arena di Catania, oggi conservata nella sagrestia della chiesa. "La Gancia" di Paternò ha avuto tanti privilegi, non solo ricchezza, ma anche, importanza commerciale come esportatrice, con diritto del libero transito dal porto di Messina. Attorno alla chiesa nasce il borgo medievale centro delle attività amministrative, in esso risiedevano le famiglie nobiliari con edifici di prestigio, come quello dei Garzia, rifiorivano botteghe e attività artigianali. Ed è qui che il "Presepe Vivente" rinasce e rivive in uno scorcio del medioevo. Da ricordare una suggestiva mattina del 1993, quando Paternò si presenta sotto un manto di bianco neve, suscitando lo stupore di tutti.

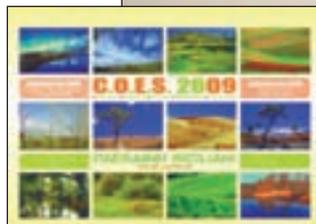


Franco Uccellatore e Filippo Ingrassia



Mostra permanente di Nino Bellia a Chicago

In occasione delle celebrazioni del Columbus Day, Nino Bellia, Presidente dell'UIF, assieme ad una delegazione culturale del COES si è recato negli USA. Bellia collabora con l'associazione COES (Centro Orientamento Emigrati Siciliani) per la quale cura la rivista periodica Siciliani nel Mondo, organo ufficiale dell'associazione. Nel corso del soggiorno negli USA ha avuto modo di visitare una sua Mostra fotografica permanente che si trova presso il Museo Siciliano facente parte del complesso museale del Centro Italiano di Cultura di Stone Park (Chicago-Illinois). Nella foto alcuni componenti del gruppo COES: da sinistra Eleonora Palazzolo (Delegata COES di Chicago), Josette Montesana (Fondatrice e Direttrice del Museo siciliano), Emanuela La Rocca (Presidente del COES) e Nino Bellia. Alle loro spalle la parete con le foto di Nino Bellia sulla Sicilia. Dal viaggio negli USA è pure nato un calendario che contiene un reportage del viaggio della delegazione COES e una serie di foto di Paesaggi siciliani scattati tutti da Nino Bellia.



Concorso fotografico nelle scuole abruzzesi Una mattina... in festa

di Antonio Buzzelli

Sabato, ore 10: nelle orecchie il voci assordante e il chiasso festoso dei circa duecento alunni delle scuole elementari e medie della regione Abruzzo che, assiepati nella sala consiliare del Comune di Pianella sono in attesa della premiazione dei loro lavori presentati al 2° Concorso fotografico regionale avente per tema "L'olio d'oliva dalla terra alla tavola". L'incertezza iniziale di noi organizzatori è stata spazzata via dall'adesione delle numerose scuole partecipanti che, con le loro tantissime foto hanno fatto lavorare la giuria fino a tarda notte per selezionare, con grosse difficoltà nella scelta, le foto vincenti. Veramente ben fatte, soprattutto se si tiene conto che gli autori sono compresi nella fascia d'età tra i 6 ed i 13 anni. Fotografi in erba dunque, ma entusiasti del progetto nel quale hanno profuso, dietro la guida dei loro insegnanti, tutte le loro capacità affinché i loro lavori fossero degni di attenzione da parte della giuria, raccogliendo quelli più meritevoli in un apposito catalo-



go. Quando il Sindaco di Pianella, dott. Giorgio D'Ambrosio e il dott. Giorgetti dell'ARSSA hanno premiato i rappresentanti delle rispettive classi vincitrici, la gioia della vittoria si leggeva nei loro occhi e le braccia verso il cielo che mostravano la medaglia e l'attestato ricevuti in premio, davano la visione di ragazzi felici della meta raggiunta. E' stata una bellissima esperienza che spero vivamente abbia un ulteriore seguito, perché quando ai bambini o adolescenti si da un'opportunità per esprimere le proprie capacità e renderli protagonisti, il risultato è scontato. Si ringrazia-



no gli sponsor nelle persone di Giorgio D'Ambrosio, Sindaco di Pianella, con il suo Assessore alle attività produttive Taddeo Manella, Marino Giorgetti responsabile del settore oleicolo dell'ARSSA Pescara e l'Assessore al Turismo, Cultura e Sport Paolo Fornarola della Provincia di Pescara i quali, con il loro supporto, hanno fatto sì che questo progetto si realizzasse e naturalmente tutte le scuole che con i loro alunni, guidati con tanto amore dagli insegnanti, hanno partecipato alla manifestazione, approfittando dell'occasione per dar loro appuntamento all'anno prossimo. Queste le Scuole che hanno partecipato alla manifestazione: Scuola Media Statale "D'Annunzio-Romani" di Roseto degli Abruzzi (TE)- Classi seconda L-IM-IG, Scuola Media Statale "Salvo D'Acquisto" di S.Salvo (CH) Classi



Prima L-IA/B/C, Istituto Comprensivo "B.Croce"-Scuola Media Castellato (TE) - Classe Terza D, Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" Pianella (PE)- Classi Prima C, seconda A, seconda B, seconda C, Istituto Comprensivo "C.D'Alessandro" di Teramo - Classi seconda A e seconda B, Scuola elementare "De Jacobis" di Teramo - Classi Prima A e quarta A, Scuola Elementare "Saliceti" di Bellante (TE)- classe quarta A, Scuola elementare "Saliceti" frazione Ripattoni (TE) - classi quarta A, quarta B, quinta A e B.



Antonio Buzzelli

Nuovo direttivo alla "Genziana" di Pescara

Il Gruppo fotografico "La Genziana" di Pescara ha rinnovato il suo consiglio direttivo che risulta così composto:
Presidente Antonio Buzzelli,
Vice Presidente Alfonso Maurizio,
Segretario Antonio Di Federico,
Consiglieri Adriano Di Sante e Vincenzo Cotumaccio. La nuova email è lagenziana1@virgilio.it

BILANCIO CONSUNTIVO 2008

ENTRATE

CAP. I

ATTIVO CASSA 31/12/2007	1.271,31
Saldo C/C-PT 31/12/2007	6.051,44
Interessi da C/C PT 2007	26,49
Tesseramento	14.508,00
Q/Iscrizione congresso GASPERINA	705,00
Donazioni	0,00
SUB TOTALE	22.562,24

CAP. II

Pubblicazioni richieste	0,00
SUB TOTALE	0,00

CAP. III

Onorificenze / Patrocinii	1.697,50
SUB TOTALE	1.697,50

CAP. IV

Annuario 2008	376,00
Monografia Le Mami 2008	1.910,00
Annuario 2009	10,00
SUB TOTALE	2.296,00

CAP. V

<i>Ricarico Crediti Anni Precedenti</i>	
Tesseramento / Annuario / Monografia	1.375,00
SUB TOTALE	1.375,00

USCITE

CAP. I

Interessi Passivi	0,00
Congresso + Riunione POMIGLIANO	510,00
Addebiti + Tenuta c/c PT	126,80
Saldo DEBITI Soci Congresso CASERTA	250,00
SUB TOTALE	886,80

CAP. II

Stampa pubblicazioni	11.388,00
IVA 4% su totale 10.924,40	690,88
SUB TOTALE	12.078,08

CAP. III

Canone Casella Postale	35,00
Valori Bollati / Spedizione: Abb/PT / Pacchi	1.927,45
Telefono/Fax	480,00
Cancelleria / Varie	832,96
SUB TOTALE	3.275,41

CAP. IV

Viaggi RC-ME Tipografia	654,00
Spese Rappresentanza	817,00
Spese Legali	1.000,00
SUB TOTALE	2.471,00

CAP. V

<i>Saldo debiti Anni Precedenti</i>	
Fattura Tipografia	5.864,00
Rimborso Soci	60,00
SUB TOTALE	5.914,00

TOTALE ENTRATE € 27.930,74

TOTALE USCITE € 24.625,29

BILANCIO CASSA

ENTRATE (A)	€ 27.930,74
USCITE (B)	€ 24.625,29
TOTALE (C)	€ 3.305,45

LIQUIDITÀ	€ 2.641,48
Saldo C/C PT	€ 664,37
TOTALE	€ 3.305,85

CREDITI

Annuario 2007	755,00
Annuario 2008	2.824,00
Monografia 2007	700,00
Monografia 2008	510,00
Tesseramento 2008 diff	110,00
TOTALE (D)	4.879,00

TOTALE (A+D)
€ 32.809,74

DEBITI

Tesseramento	5,00
Annuario 2007	196,20
Annuario 2008	10,00
Monografia Paesaggio Rialta 2007	60,00
TOTALE (E)	271,20

TOTALE (B+E)
€ 24.896,49

BILANCIO ESERCIZIO

€ 7.913,25

Consiglio Direttivo Nazionale UIF a Bagheria

Il 7 ed 8 marzo scorsi, a Bagheria (PA), presso l'Hotel "da Franco il Conte", si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale della UIF (Unione Italiana Fotoamatori). A convocarlo è stato il Presidente Nazionale Nino Bellia. Alla riunione hanno partecipato Consiglieri Nazionali dell'associazione provenienti da varie regioni italiane. Questo direttivo precede il 20° Congresso Nazionale della UIF che si svolgerà, a Campobasso (Molise), dal 29 aprile al 3 maggio. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sull'attività dell'associazione e analizzate proposte a modifiche a vari regolamenti interni. Tra le decisioni più importanti si evidenziano le modifiche dei regolamenti relativi alla "Concessione titolo onorifico BFA- Benemerito della Fotografia Artistica (è stato inserito il BFA con quattro stelle) ed al "Regolamento Statistiche annuali UIF" (le statistiche "Foto tradizionale" e "Foto digitale" sono state sdoppiate). È stato anche approvato il nuovo "Regolamento per la concessione del titolo di BFC (Benemerita Fotografia ai Club)" ai circoli affiliati UIF. Sono state discusse ed accettate la dimissioni (per motivi familiari) del Consigliere Nazionale Luciano Masini di Pomigliano D'Arco al quale subentra il Consigliere primo dei non eletti Franco Vettori di Livorno. Sergio Ghetti, segretario provinciale di Firenze, subentra a Vettori nella carica di "Supplente" nel Collegio dei provviri. Infine è stata nominata la nuova "Commissione contatti internazionali" con Fabio Nardi (Responsabile), Maurizio Anselmo, Nino Bellia e Paolo Ferretti.

I nuovi regolamenti possono essere consultati nel sito internet dell'Associazione (www.uif-net.com) nella sezione "Regolamenti".



Statistica UIF 2008

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
1	DEL GHIANDA FABIO	1250	MFA - BFA***- MFO	3	-	2	6	4	3	3	3	7740	19050
2	FAGGIOLI ANGELO	2562	-	-	-	1	-	8	6	2	-	4660	15750
3	FERRETTI PAOLO	1985	BFA** - MFO	-	-	4	3	6	1	1	4	2900	13800
4	GANDOLFO PIETRO	2189	BFA*** - MFO	1	-	3	1	7	4	2	1	2500	13300
5	OLIVIERI BRUNO	2324	BFA** - MFO	3	-	2	1	6	2	2	-	1500	12070
6	PARODI VALERIA	2738	BFA*	-	-	2	1	6	6	1	-	3700	10700
7	GUGLIOTTA GIOVANNI	1329	-	-	-	4	-	8	1	1	-	1750	9900
8	GALANTI FABIO	2273	BFA**	-	-	-	1	4	1	2	-	1950	8910
9	GAMBINI MARCELLO	2576	-	-	-	1	-	3	-	-	-	3500	8350
10	VERDOLIVA UMBERTO	2899	-	-	-	-	-	4	-	1	-	2850	7900
11	VIZZONI MARZIO	2568	-	-	-	-	-	7	-	-	-	1800	7500
12	GENOCCHIO LUCIANO	2901	-	-	-	-	-	7	-	-	-	1600	7300
13	PEDROTTI FABIO	2378	BFA*	3	-	-	1	4	-	2	-	1500	7250
14	MANCUSO ANTONINO	2390	-	-	-	4	3	3	1	1	1	1400	6920
15	GIAMPA' DOMENICO	2809	MFO	-	1	2	-	3	2	1	-	1850	6850
16	VALDARNINI ALVARO	2400	BFA*	-	-	-	-	6	5	-	-	1400	6850
17	DAMIANI SALVATORE	2243	BFA*	1	1	-	-	-	-	2	-	5000	6800
18	BARONE VINCENZO	1917	BFA*	3	-	1	-	-	-	2	-	2900	6300
19	ALLORO FRANCO	2371	BFA* - MFO	-	-	3	-	4	-	1	-	1000	6000
20	STUPAZZONI PAOLO	2472	BFA*	-	-	-	-	3	-	1	-	1800	6000
21	BRASILIANO CARMINE	1702	-	-	-	1	3	1	-	1	-	3040	5620
22	VACCARO CORRADO	2772	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3550	5450
23	BELLIA ANTONINO	1319	MFA BFA* MFO	-	-	3	2	2	-	3	3	500	5310
24	TAGLIAFERRI RODOLFO	1292	MFA BFA*** - MFO	-	-	1	-	4	-	1	-	-	4300
25	AVALLONE ELIO	2385	BFA*	-	-	5	-	1	-	1	-	600	4200
26	FRANCESCHINI DANIELE	2884	-	-	-	-	-	-	-	2	-	3400	4200
27	DURANO CARLO	2230	MFA - BFA***	-	-	-	-	-	-	3	-	1500	4000
28	GANDOLFO LUCA	2423	-	-	-	1	-	6	-	-	-	1150	3950
29	CAVALIERE MARCO	2405	BFA*	-	-	-	-	-	6	2	1	1350	3930
30	CAROLLA MASSIMO	2714	BFA*	-	-	-	-	-	-	1	-	3050	3850
31	CONTIN ANTONIO	2271	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2950	3750
32	FIRMANI GIOVANNI	2571	-	-	-	-	-	-	-	1	-	3150	3750
33	PECORARO DOMENICO	1838	BFA* - MFO	-	-	2	-	1	-	1	-	1350	3750
34	BUZZELLI ANTONIO	2113	BFA* - MFO	-	-	1	-	3	-	2	-	600	3700
35	GIORDANO ANTONINO	1464	MFA - BFA** - MFO	-	-	4	-	-	-	2	-	1100	3700
36	FIORENTINI ALESSANDRO	2664	-	-	-	-	-	4	-	2	-	-	3650
37	BOARETTI SCILLA	2859	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2600	3600
38	DELPINO FABIO	2323	BFA*	-	-	2	-	1	-	2	-	-	3600
39	BARONE MARCA	2910	-	-	-	3	-	-	-	1	-	1100	3500
40	DI BRINO LUIGI	2119	BFA*	-	-	1	-	-	-	2	-	600	3500
41	POLLACI CARLO	2878	-	-	-	3	-	-	-	1	-	1900	3500
42	SAVATTERI MATTEO	1847	BFA*** - MFO	-	-	-	-	-	-	2	-	2500	3500
43	BUTTA' SERGIO	2865	-	-	-	-	-	1	-	2	-	900	3450
44	TESSITORE ANDREA	2803	-	-	-	3	3	-	-	-	1	1500	3400
45	BATOCCHI FABIO	2732	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1650	3350
46	CALZAVARA LAURA	2817	-	-	-	1	-	1	5	-	-	1600	3330
47	PASQUINI STEFANO	2877	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2510	3310
48	DEMORI ENNIO	1974	BFA*	-	-	3	-	1	-	1	-	1100	3300
49	CLEMENTE SALVATORE	1634	BFA*	-	-	3	-	-	-	2	-	600	3000
50	LONGO PIETRO	1773	BFA*	1	-	5	-	-	-	1	-	-	3000
51	LUCENTE GIUSEPPE	2534	MFO	-	-	2	-	-	1	-	-	1800	3000
52	NOCERA FABRIZIO	2823	BFA*	-	-	1	-	1	-	1	-	600	3000
53	NARDI FABIO	2120	BFA* - MFO	-	-	1	-	-	-	1	-	1350	2950
54	BARATTINI MASSIMO	2708	-	-	-	1	-	3	-	-	-	-	2800
55	GAMBINO GIORGIO	2721	MFO	-	-	3	-	-	-	1	-	800	2800
56	IACONO CLAUDIO	2058	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	2800
57	MARCHETTI VALTER	1298	BFA***- MFA	-	-	-	-	3	-	1	-	-	2750
58	ORSINI CARLO	2374	-	-	-	3	3	-	-	-	-	900	2750
59	AGOSTINETTO ERMANNO	2194	-	1	-	-	-	2	-	-	-	600	2700
60	MANCUSO ANTONIO	505	MFA - BFA* - MFO	2	-	-	-	-	-	3	-	-	2700
61	MANFREDI CHIARA	2062	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	2700
62	SPELRINO ENRICO	2255	BFA**	-	-	-	-	2	-	1	-	-	2700
63	CASTELLINO CRISTINA	2418	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	2600
64	CHINI CHIARA	2853	-	-	-	1	-	2	-	1	-	-	2600
65	UCCELLATORE FRANCO	1429	BFA* - MFO	3	-	-	-	-	-	1	-	-	2600
66	ALBANO VALERIO	2915	-	-	-	1	-	1	-	2	-	600	2550
67	CIONI LUIGI	2186	MFO	-	-	3	3	-	-	-	1	600	2500
68	ROMANO GIUSEPPE	2383	-	-	-	2	-	3	1	-	-	-	2500
69	GURRERA ENNIO	2827	-	-	-	2	-	1	-	1	-	600	2450
70	MICELI ROSARIO	2952	-	-	-	1	-	1	-	-	-	1400	2450
71	MORAS ANGELO	2321	BFA*	-	-	-	-	2	-	2	-	-	2400
72	NEGRINO GIORGIO AZELIO	2155	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	2400

Statistica definitiva al mese di gennaio 2009

Statistica UIF 2008

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
73	ZARELLI SAVERIO	2029	-	-	-	1	-	1	-	-	-	1100	2400
74	TORRENTE SEBASTIANO	2375	MFA - BFA**	-	-	-	-	-	-	2	-	1350	2350
75	ANSELMO MAURIZIO	1714	BFA* MFO	-	-	2	-	2	-	-	-	-	2300
76	CAPANINI ENZO	2325	BFA*	-	2	3	3	-	-	-	1	-	2300
77	TARANTO GINO	2917	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2300	2300
78	GRECO LUCIANO	2824	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	2250
79	OTTINO PIETRO	2335	BFA*	-	-	-	-	3	-	-	-	-	2250
80	BATTAGLIA ANGELO	1791	BFA*	-	-	4	-	-	-	-	-	600	2200
81	CATANIA GIUSEPPE	2551	MFO	-	-	3	-	-	-	2	-	600	2200
82	PELUSO PIER LUIGI	1834	BFA* MFO	-	-	1	-	3	-	-	-	-	2050
83	BARONI ROBERTO	1128	BFA*	-	-	-	-	-	-	1	-	1400	2000
84	CAROLLO PAOLO	2353	-	-	-	2	-	1	-	1	-	-	2000
85	SABETTA ITALO	2950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2000	2000
86	NANNINI GIAMPIERO	2420	-	-	-	3	4	-	-	-	-	-	1950
87	ROTTA GIUSEPPE	1442	BFA*	-	-	1	-	-	-	-	-	1400	1800
88	BATACCHI RITA	2669	-	-	-	-	-	3	-	1	-	300	1700
89	CARTONI LUCIA	2231	BFA***	-	-	-	-	-	-	2	-	900	1700
90	LICCO TOTI	2847	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1100	1700
91	MUNAFÒ ANTONINO	2795	-	-	-	-	-	-	-	2	-	500	1700
92	PITTALUGA GIAN PIERO	2807	-	-	-	1	1	1	-	1	-	-	1700
93	TAGLIAPIETRA ALESSANDRO	2911	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1700	1700
94	TERRUSO PAOLO	1764	BFA*	-	-	2	-	-	-	1	-	500	1700
94	MALIZIA LUIGI FRANCO	1149	BFA* - MFO	-	-	-	-	1	-	1	-	600	1605
95	BIASI FRANCESCO	2830	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1600	1600
96	CHIOLO OMERIO	1940	BFA***	-	-	3	-	-	-	1	-	-	1600
97	FIRENZA DOMENICO	1461	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1200	1600
98	MONTALBANO VINCENZO	1737	MFO	-	-	4	-	-	-	-	-	-	1600
99	NATILLI GIUSEPPE	2703	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1600
100	RIZZO FRANCO	2780	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1600
101	TERRANOVA FRANCESCO	2862	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-	1600
102	TOME' ROMANA	2449	BFA*	-	-	-	-	-	-	2	-	1000	1600
103	VITALE PIETRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1600	1600
104	BASTIANEL GIANNI	2139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1550	1550
105	D'ANGELO ANTONIA	2433	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	1500
106	FERRETTI MICHELE	2398	-	-	-	2	3	-	-	-	1	-	1500
107	INFANTE CARLO	2563	-	-	-	-	-	-	-	2	-	300	1500
108	SALERNO NICOLO'	2644	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1100	1500
109	VIANELLO AMBRA	2918	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1100	1500
110	AGRIFOGLIO MANLIO	2920	-	-	-	3	-	-	-	1	-	-	1400
111	BARRACATO ANTONIO	2154	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1400
112	CUTTONE GIUSEPPE	2548	-	-	-	2	-	-	-	-	-	600	1400
113	FAZIO MARIO	1325	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-	1400
114	GRASSADONIA SALVATORE	1466	MFO	-	-	2	-	-	-	-	-	600	1400
115	GUGLIELMO SALVATORE	1337	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	1400
116	MOSCATELLI ARIS	2897	-	-	-	-	-	-	-	1	-	600	1400
117	RIZZO ROBERTO	2618	-	-	-	2	-	-	-	-	-	600	1400
118	SIMONETTI GIUSEPPE	2742	-	-	-	2	-	-	-	-	-	600	1400
119	VALLARIN BRUNO	2798	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1400	1400
120	AMADEO SILVIA	2935	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1300
121	INGRASSIA FILIPPO	2949	-	1	-	-	-	-	-	-	-	500	1300
122	PALERMO UMBERTO	2476	-	-	-	1	-	-	-	-	-	900	1300
123	ROMANI MARCO	2902	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1100	1300
124	SCARANO MARIA TERESA	2678	-	-	-	1	-	1	-	1	-	-	1300
125	FERRETTI FABIO	2471	BFA*	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1200
126	MALIZIA STEFANO	2888	-	-	-	-	-	1	-	-	-	600	1200
127	MARZOTTI ORNELLA	514	BFA*	-	-	1	-	-	-	2	-	-	1200
128	PERLA FRANCESCO	2905	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1200
129	SCIMONE ANTONELLA	2916	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	1200
130	VETTORI FRANCO	1703	MFO - BFA*	-	-	-	-	1	-	-	-	600	1200
131	ZANGHI' SALVATORE	1363	BFA*	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1200
132	ZURLA MARCO	1402	BFA** - MFO	-	-	-	1	-	-	1	-	700	1200
133	ROMANO ALBERTO	2283	BFA*	-	-	-	-	-	-	1	-	750	1150
134	BARBERO ALFIO	2603	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1100
135	LA PALERMA GIANPIERO	2779	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1100	1100
136	LIGATO GIOVANNI	2946	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1100	1100
137	ORCHITANO ROSANO	1904	BFA*	-	-	-	-	-	-	-	-	1100	1100
138	RAMELLA ADRIANO	1845	BFA*	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1100
139	ROMANO SIMONE	2248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1100	1100
140	BARTOLONE MARIA	2633	-	-	-	1	-	-	-	-	-	600	1000
141	BONANNO PLACIDO	1832	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	1000
142	BORSELLINO GIUSEPPE	2786	-	-	-	1	-	-	-	-	-	600	1000
143	CERNIGLIA FRANCESCO	1397	BFA*	-	-	-	-	-	-	2	-	-	1000

Statistica definitiva al mese di gennaio 2009

Statistica UIF 2008

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
144	CHIARELLO ELISABETTA	2080	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1000
145	DI MARIA FRANCESCO	1727	-	-	-	-	-	-	-	1	-	600	1000
146	MERIGELLI MASSIMO	1606	BFA* - MFO	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1000
147	PELLERITO GIUSEPPE	2913	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1000
148	VITALE PASQUALE	2895	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1000
149	VIZZINI MARIO	1771	MFO - BFA*	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1000
150	ZAFARANA DANIELA	1681	BFA*	-	-	1	-	-	-	1	-	-	1000
151	ZANGHI' EMANUELE	1899	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1000
152	FRANCINI ERNESTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	950	950
153	EVOLA TOMMASO	2617	-	-	-	-	-	-	-	1	-	700	900
154	BEVILACQUA MICHELE	2257	BFA*	-	-	-	-	1	-	-	-	-	850
155	VERNAGLIONE GIOVANNI PAOLO	2070	MFO	-	-	-	-	1	-	-	-	-	850
156	ARNONE CHIARA	2908	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800	800
157	BETTI MARCO	2653	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800	800
158	CARERI NUNZIO	927	BFA* - MFO	-	-	1	-	-	-	1	-	-	800
159	CAROTI LUCIANO	1860	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	800
160	CIAMBRONE MARTINO	1929	BFA* - MFO	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
161	CONIGLIO MARIA PIA	1316	MFO	-	-	1	-	-	-	1	-	-	800
162	D'ELIA ROSA	2942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800	800
163	GABBARINI MARIO	2565	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	800
164	GIAMMARRESI CARLO	1447	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	800
165	IARACE ALBERTO	2091	MFO	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
166	LO NIGRO SETTIMO	2914	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	800
167	MATACERA ANTONIO	872	BFA*	-	-	1	-	-	-	1	-	-	800
168	MONTI GIUSEPPE	1473	BFA*	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
169	ROMEO GIUSEPPE	501	BFA* - MFO	-	-	1	-	-	-	1	-	-	800
170	VACCARO MARCELLO	1894	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	800
171	COSTANTINO GIANLUCA	2927	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	750
172	CAMPIONE ROSARIO	1334	-	-	-	-	-	-	-	1	-	600	700
173	FERRARI ORNELLA	2484	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	700
174	GUZZARDO FELICE	2640	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	700
175	SANTOMAURO PASQUALE	2822	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	700
176	ARDAGNA FARA	1716	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
178	BARONE IVANO	2522	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
179	CANNAVACCIUOLO ANGELO	2796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
180	CARACCI VINCENZO	2741	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
181	CIARDELLO EDOARDO	2929	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
182	CRISTIANO SALVATORE	1676	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	600
183	DI CILLO INCORONATA	2377	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	600
184	DI FEDERICO ANTONIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
185	DIANO LUCA	2930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
186	GRAZIANI GIANFRANCO	2227	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
187	LA SPINA ROSARIO	1247	BFA*	-	-	-	-	-	-	1	-	-	600
188	LARO CARLO	2307	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	600
189	LAZZARINI DEBORAH	2234	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
190	MANETTA NICOLO'	1368	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
191	MARCHESE MAURIZIO	2740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
192	MASI GIOVANNI	2828	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
193	MAZZUCCO GIANFRANCO	2210	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
194	ORCHITANO ROSSANO	2831	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
195	PACE FRANCESCO	2706	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
196	PALLADINI ROBERTO	2543	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
197	PANZA GIUSEPPE	2928	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
198	PUORTO GIUSEPPE	1906	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
199	ROMANO STEFANO	1480	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
200	ROMEO GIOVANNI	2883	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
201	SANTACROCE BIAGIO	2451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
202	SANTI FRANCESCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600	600
203	COMINATO PAOLO	1301	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
204	DUTTO MARIO	1405	BFA*	-	-	-	1	-	-	1	-	-	500
205	GASPARINI SIMONETTA	1706	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
206	GIANNETTI STEFANO	2874	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
207	MACCHIO LORENZO	2829	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
208	SCARLATA ANGELO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
209	SEPE SALVATORE	2814	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
210	ZURLA FLAVIO	1403	BFA*	-	-	-	1	-	-	1	-	-	500
211	AGATE VINCENZO	1250	BFA** - MFO	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
212	BERTONCINI MASSIMO	1679	BFA* - MFO	-	-	-	-	-	-	1	-	-	400
213	BUDACI UMBERTO	1610	BFA*	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
214	BUGLINO ANTONIO	2431	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
215	CANNOVA ANTONIO	2760	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
216	CAREGNATO SERGIO	1861	BFA* - MFO	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400

Statistica definitiva al mese di gennaio 2009 - seguono altri nominativi con punteggio inferiore

Successo del Trofeo Interaziendale Siciliano

di Giuseppe Fumia

Si è celebrata la XX edizione del Trofeo Interaziendale di Fotografia che ogni anno richiama i fotoamatori di una quindicina di Cral aziendali della provincia di Palermo. Il concorso vanta un primato di longevità, unico in Sicilia, che è motivo di orgoglio, come bene ha rilevato Nino Bellia, presidente nazionale dell'Uif (Unione Italiana Fotoamatori), che ne è stato l'ideatore e continua ad essere infaticabile animatore oltre che presentatore. In un'Aula Consiliare affollata di gente, Bellia ha ricordato il 1987 quando, giovane dipendente dello stabilimento Fiat di Termini Imerese, nella veste di Delegato della sezione fotografica del Cedas (Centro di attività sociali), diede impulso alla prima edizione cui parteciparono i fotografi di cinque aziende. Da allora il successo è stato continuo, le adesioni si sono triplicate e l'appuntamento con la manifestazione è atteso ogni anno, non solo dai termitani, ma anche dagli appassionati fotografi di tutta la provincia. Migliore opera in assoluto è stata giudicata "Racconto di viaggio" di Ennio Demori (Banco di Sicilia), mentre per le sezioni in bianco e nero e a colori hanno vinto rispettivamente "Promenade" di Francesco Provenzano (Officine Tipografiche Aiello e Provenzano) e "Slancio di arti" di Bartolomeo Callari (Fiat). Numerosi i premi speciali, a cominciare dal più significativo, quello per la migliore fotografia di Termini Imerese, un'iniziativa fortemente voluta qualche anno fa dal sindaco Enzo Giunta con lo scopo di esaltare la città, "i suoi monumenti, i suoi corridoi panoramici, i suoi scorci, la sua gente". Quest'anno il premio è toccato a "Cupola", uno splendido scorcio del duomo immortalato da Giuseppe Caruso (Cediart). Ulteriori autori UIF premiati: Mario Fazio (Regione Siciliana) 2° CLASS. nella sezione BN con la foto "Riflesso"; Max Serradifalco (Off. Tip. Aiello e Provenzano) con la foto "Tradimento" ha vinto il Memorial Giuseppe Gargano; Giuseppe Saverino (Fiat) con la foto "Conversando" ha vinto il premio UGAF; "Across the universe" di Salvatore Clemente (Banca D'Italia) Miglior FotoVideo; infine Salvatore Zanghì (Amat), Francesco Ciofalo (Banco di Sicilia), Elio Avellone (Ferrovie), Loreto Fraterrigo (Fiat), Angelo Battaglia (Poste) e Salvatore Grassadonia (Regione



Foto di Ennio Demori

Siciliana) sono stati i migliori autori delle rispettive aziende. Le opere vincitrici, premiate con bronzi e targhe dello scultore bagherese Carlo Puleo, e una selezione di quelle più significative sono state esposte nell'ex Chiesa di Sant'Andrea dal

6 al 14 dicembre. Di tutto rispetto la giuria formata da Nino Celeste, direttore della Fotografia della soap Agrodolce, Salvo Veneziano, Nino Giaramidaro, Antonino Giordano, Melo Minnella e Segretario Nino Bellia.



Da sx Nino Bellia, Nino Giordano, Il Sindaco Enzo Giunta, Ennio Demori e Maurizio Anselmo



Foto Provenzano



Foto di Mario Fazio

Enzo Barone, viaggio nel mondo



di Antonio Mancuso

La presentazione di una mostra fotografica, per me, fotografo, è un evento emozionante. Se poi si tratta di una mostra fotografica di un autore UIF diventa anche un momento esaltante. E' quindi con grande soddisfazione che mi trovo a presentare questa personale fotografica di Enzo Barone..... del maestro Enzo Barone di Palmi in provincia di Reggio Calabria. Un nuovo tassello che si aggiunge ai tanti che egli ci ha già regalato. Posso affermare che in ambito fotoamatoriale, nazionale, questo suo impegno, viene notato, accettato e stimato. Penso che non vi può essere una chiave di lettura per osservare una mostra fotografica di questo genere, una formula per capirne la costituzione, ma come dicevo ad Enzo, le immagini esposte, devono creare una forte emozione, e provocare una risposta emotiva a chi le osserva. La sensibilità, l'inventiva, la tecnica dimostrata in queste immagini, mi fa dire che il fotografo Enzo Barone ha compiuto quel passo importante in fotografia, ecco perché posso affermare che il fotografo è diventato artista. E parliamo un po' di questo "viaggio nel mondo".

"L'immagine che abbiamo scattato in quel dato giorno, durante un meraviglioso viaggio, con quella bella luce e con tutti quei colori", ebbene, questa ipotetica immagi-

ne, che portiamo a casa quando si torna da un viaggio, o resta un ricordo per rivivere magari quel momento, o diventa un qualcosa di più.

E le immagini di Enzo Barone, con questa mostra, diventano un qualcosa di più. Una moltitudine di emozioni, concentrate in venti rettangoli che egli desidera trasmettere a noi tutti. Forse non diamo tanta importanza al racconto per immagini fotografiche, eppure una immagine vale più di fiumi di parole per descrivere un luogo e la storia della gente che lo abita. Porto ad esempio l'immagine dello studente cinese che si mette davanti ai carri armati, ebbene quella immagine da sola ha rappresentato tutta la contestazione studentesca fatta al regime di quel Paese. Ma il fotografo che cosa in effetti coglie di diverso dagli altri, in luoghi come quelli rappresentati in queste fotografie, dove è facile lasciarsi trasportare dal fare migliaia di scatti, ricerca ed isola l'essenziale cioè coglie le vere sfumature del fascino di questi luoghi. Ed in questa, che si può definire pratica fotografica, lo strumento che abbiamo in mano, l'amata

attrezzatura fotografica, deve essere considerato un occhio in più che serve come stimolo per pensare e quindi, fotografare con la mente. Trovarsi in luoghi come questi fotografati da Enzo Barone, può far pensare che chiunque, potrebbe portare a casa migliaia di fotografie. Non è così, e non è stato così per un fotografo evoluto come Enzo, perché egli con queste sue immagini dimostra di essere stato molto esigente nella ricerca dei particolari quindi scattando la foto solo quando ne è stato veramente convinto. Ecco perché quello che ammiriamo in questa mostra si lascia osservare in modo gradevole. Posso affer-

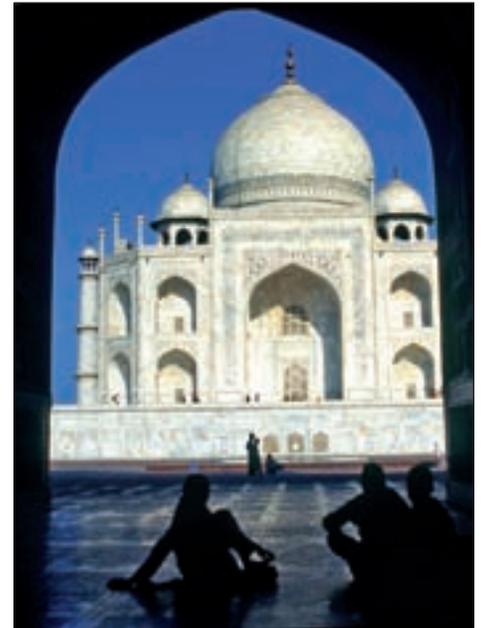


mare che tutte le fotografie esposte contengono l'equilibrio tecnico compositivo che il maestro ha perfezionato nel corso della sua lunga carriera di produzione di immagini, ed in tutte, si può notare l'attenzione che egli dedica al saper cogliere quell'attimo che potrebbe essere irripetibile.

La Signora in bianco, seduta sulla carrozzella portata a mano, è la sintesi di tutto il suo lavoro.

Enzo Barone quindi si è comportato secondo il modello del vero fotamatore. Perché il fotamatore deve essere un po' più curioso del viaggiatore qualunque. Il suo modo di osservare deve essere più essenziale, per bloccare in un istante, in un fotogramma, spesso, una vita vissuta o secoli di cultura.

Ora sta a noi semplici spettatori capire quello che Enzo Barone con questa sua mostra ci vuole trasmettere, sia esso un messaggio, un racconto, un'emozione, o una semplice informazione..... intanto, lo ringraziamo vivamente.



Nevicata a Torria, mostra di Pietro Gandolfo

di Franco Alloro

La neve, dal cupo cielo, scende silenziosa durante la fredda notte, copre con il suo candido mantello ogni cosa. Avvolge ogni forma. Fiocco dopo fiocco si accumula su tetti, rami e foglie. Uniforma e leviga ogni rugosità, il paesaggio montano multicolore assume una veste monocromatica nuova, diversa. Quella mattina Torria, si sveglia coperta con la sua bianca veste. Pietro non resiste alla tentazione di fissare qualche fotogramma di quell'inconsueto paesaggio. Le foto realizzate ed esposte in una mostra fotografica allestita da Pietro Gandolfo, nell'Oratorio San Giovanni di Torria, frazione del Comune di Chiusanico in provincia di Imperia, mostrano scorci paesaggistici particolari e suggestivi. Raccontano di una "nuova" Torria, fredda e romantica. In esse la neve sembra quasi uno strumento che l'autore utilizza per attenuare i caldi colori delle foglie di un autunno che chiude il loro ciclo di vita, per sfumare lo sbocco misterioso di una stradina la cui destinazione sfugge all'osservatore, per dare una pennellata di candore e di serenità ad un borgo aggrovigliato che fa contorno al suo campanile, per mimetizzare secoli di storia sotto una candida coltre bianca. Segmenti di pura poesia – quelli offerti dalle opere in mostra – tra geometrie e solitudini paesaggistiche, messe insieme con un amore per il proprio territorio e per la natura, grazie alla particolare intuizione fotografica di Gandolfo. Il fotografo mostra e dimostra come la sensibilità di uno "sguardo" – il suo – riesca ad esprimere e sintetizzare in un attimo quello che vive e percepisce con un'emozione o con la sottile sensazione dell'inquietudine, l'inquietudine dell'imponderabilità che l'innnevamento porta con sé.

Nelle immagini è presente la dimensione di questi momenti, collocati nel quadro di un equilibrio compositivo che conferisce agli scatti una singolare unicità emozionale. In altre parole "vita" e "natura" nelle immagini di Pietro Gandolfo sono un substrato che non viene sopraffatto dall'uniforme bagliore della neve, ma continua a vivere in sintonia con la nuova veste viva, che sembra fatta appunto per ricordare che sotto la neve c'è sempre qualcosa che pulsa e che vive.

Pietro Gandolfo è socio UIF dal 2002. Dal 2006 ricopre la carica di Segretario Regionale della Liguria e dal 2007 quella di Consigliere Nazionale. Sempre nel 2007 gli è stato conferito l'incarico di responsabile della Statistica. E' stato insignito dell'onorificenza BFA tre stelle (Benemerito della Fotografia artistica) ed e' anche Presidente del Circolo Fotografico Torria fondato nel 1984.





Workshop di fotografia a Palermo

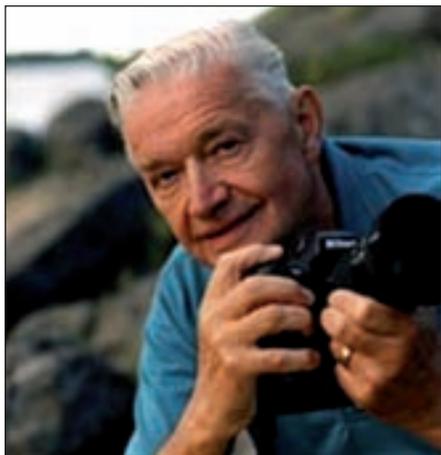
Domenica 8 Marzo 2009 si è svolto a Palermo, presso il Cafè 442 di piazza Don Bosco, il 2° Workshop fotografico di Ritratto, Glamour e Nudo Artistico, organizzato dall'Agenzia "Hostessmodelle.com". Trenta fotoamatori, sotto la guida di Nino Bellia, Mario Vizzini e Fabrizio Dia, hanno fotografato le fotomodelle, Josephine, Anto, Sarah, Francesca ed Eleonora, che si sono alternate in due set fotografici per 7 ore consecutive, spaziando dal ritratto al nudo artistico. La manifestazione ha visto un folto numero di fotoamatori partecipanti, molti dei quali soci UIF. I fotoamatori hanno alla fine apprezzato la professionalità delle cinque modelle e di chi le ha guidate.



Le modelle Eleonora e Francesca



Lennart Nilsson, fotogrammi della vita



di Luigi Franco Malizia

Ovvero il prorompente e straordinario formarsi di una vita umana, documentato attraverso le ineguagliabili potenzialità indagatrici e trascrittive del mezzo fotografico. Le eccezionali immagini di L. Nilsson testimoniano quanto di più magico e poetico possa essere espresso dalla sensibilità di chi guarda con amore e rispetto al mistero del concepimento, e nondimeno ragguagliano sull'importante ruolo scientifico rivestito oggi, naturalmente con tanto di ovvii adeguamenti tecnici e tecnologici, da quello strumento che più di 150 anni fa con Nièpce, Daguerre, Talbot stravolse i canoni della comunicazione visiva: la Fotografia. Stupore e commozione a fronte di un cuoricino, centro propulsore di una piccola massa informe che, straordinariamente, col passare dei giorni e dei mesi si dispiega nella figura di un essere gioioso e giocoso, ricco di tutti quei meravigliosi particolari anatomico-funzionali che ne decretano essenza e vitalità. Ma anche ammirazione, tanta ammirazione, per il grande fotografo svedese che ha saputo "creare" le condizioni



perchè il tutto suscitasse tanto stupore e tanta commozione.

Quelle di Nilsson sono immagini che hanno fatto il giro del mondo, risvegliando ovunque intense emozioni e sensazioni forti, talvolta anche contrasti. Immagini fotografiche che parlano da sole, che non ambiscono a fuorvianti commenti di sorta, e semmai si pongono come interessante materia di riflessione. Quella stessa riflessione stimolata a suo tempo dalla struggente "lettera a un bambi-

no mai nato" della grande e mai troppo rimpianta Oriana Fallaci. Occhio allora al meraviglioso prospetto iconico dell'autore svedese, ma anche dovuta attenzione all'ineludibile monito di Dhammapada: "Riconosci te stesso in ogni essere, e non dare dolore, non dare la morte".



Il lavoro dentro un click, mostra a Prato

Inaugurata a Prato la mostra fotografica sul tema "Il lavoro dentro un click" organizzata dal Fotoclub San Martino Vergaio presso il Cassero Medievale di Prato. Presente all'inaugurazione Stefano Bellandi, attuale Segretario Provinciale CISL e numerosi appassionati di fotografia. La mostra è stata patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato. Il Segretario Provinciale CISL Bellandi si è mostrato interessato alla mostra, e anzi si è addirittura complimentato con gli organizzatori per le belle foto esposte. Presenti anche alcuni Soci del Fotoclub, nonché il Segretario Provinciale UIF, Sergio Caregnato.



Foto di Gabriele Collini

L'Orso e la Corte Principesca, mostra di Giovanni Irrera



Ha avuto un notevole successo di visitatori la personale di Giovanni Irrera sulle tradizioni del Carnevale a Saponara in provincia di Messina.

Le foto, tutte in formato 30x45, sono circa 80 e sviluppano un racconto filmato di 5 anni di Carnevale nella tradizione dell'orso. Le immagini vanno dal 1999 al 2005; la mostra ha ottenuto il patrocinio UIF ed è stata organizzata e voluta dalla Associazione Prosaponara e dal Comune di Saponara. Nel prossimo numero del Gazzettino un ampio servizio sulla mostra.

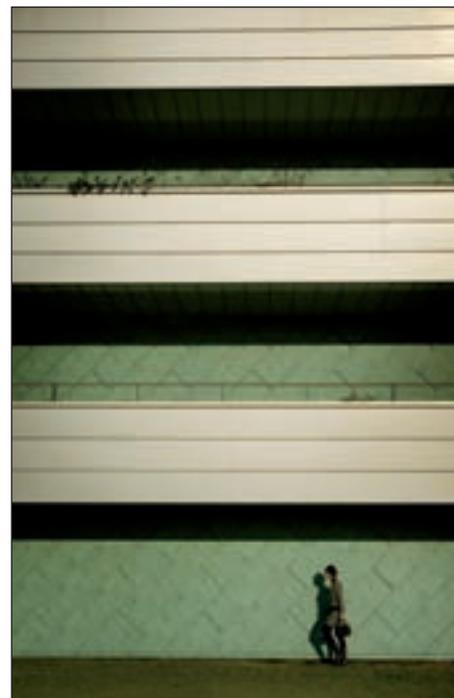


L'ultracentenaria nonna Angiolina

Lo scorso 11 febbraio a Palata, in provincia di Campobasso, ha compiuto 102 anni la signora Angiolina Sacchi, nonna del nostro Segretario Provinciale di Campobasso Enrico Spetrino. Ultima di nove figli, donna dedita alla famiglia, dopo la prematura morte dei due coniugi si è adoperata per la crescita e l'educazione delle tre figlie, non solo, ma successivamente ha fatto da mamma ai quattro nipoti. Ha visto e vissuto le due guerre, ha subito la fame e la miseria di quel tempo, comunque è riuscita ad andare avanti. Donna saggia, cattolica e altruista, sempre dedita ad aiutare il prossimo ed ancora in grado di dare consigli e lezioni di vita. Un esempio per i posteri.

Ambito riconoscimento per Umberto Verdoliva

Il nostro socio di Treviso Umberto Verdoliva ha ottenuto, un importante riconoscimento per essersi classificato tra i primi dieci fotografi amatoriali, nella sezione architettura, del prestigioso concorso fotografico internazionale Sony World Photography Awards 2009. Il WPA è uno dei maggiori eventi della realtà odierna dedicato alla fotografia, molto di più che un semplice concorso per immagini statiche ovvero un insieme di eventi, di appuntamenti che ruotano intorno alla fotografia, come mostre, premi, programmi dedicati agli studenti, e una cerimonia in onore dell'industria fotografica che sancisce il culmine di questo evento lungo sette giorni che si terrà nell'aprile del 2009. Sono stati soltanto due i fotoamatori italiani selezionati su 25.000 scatti esaminati ed uno dei selezionati è stato Verdoliva per il quale questo ambito premio costituisce motivo di orgoglio e di stimolo per la sua passione fotografica. Ad Umberto le congratulazioni dell'UIF.



IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori "onlus"
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Alloro, Carmine Brasiliano, Antonio Buzzelli, Gabriele Collini, Alessandro Coppini, Giuseppe Fumia, Luigi Franco Malizia, Antonio Mancuso, Enrico Spetrino, Franco Uccellatore.

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35

89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



I fotografi UIF GIOVANNI IRRERA

E' nato a Messina nel 1955. I suoi esordi fotografici che risalgono agli anni 80 sono comuni a quelli di tanti altri fotoamatori; prima un lungo apprendistato per allineare la tecnica fotografica, selezionare i soggetti da riprendere, sperimentare le ottiche e le pellicole, migliorare il taglio di inquadratura e la composizione, poi una consapevole scelta di campo:

quella di privilegiare l'osservazione del mondo popolare rivolta principalmente a documentare i diversi momenti della devozione religiosa della nostra isola. Valorizzando appieno le sue spiccate attitudini per il reportage etnografico, Giovanni Irrera matura un suo personale approccio ai contesti festivi della tradizione, che diventano luoghi elettivi dei suoi racconti per immagine, che trovano meritatamente posto ormai da tempo su riviste specializzate del settore con le quali collabora da anni. Ha già al suo attivo diverse mostre personali ed è stato vincitore nel 2005 del concorso regionale ANAF.

Osservare la festa, ripete spesso Irrera, con la lente fotografica, che per sua natura impone una visione parziale e riduttiva, è come assistere ad una vera e propria messa in scena teatrale, che prescrive tempi e ritmi di rappresentazione mai uguali a se stessi, all'interno del quale il fotografo deve avere la capacità mimetica di calarsi con discrezione, per poi restituirne il respiro vitale, il segno rivelatore, la tensione devozionale. La sua attività di fotografo attualmente è rivolta alla ricerca etno-antropologica del territorio siciliano.

